



SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 8
TELEFONO 06.47531
TELEFAX 06.475300
E-MAIL: copratnazione@uii.it

SEDE EUROPEA
PLU GOUVERNEMENT PROVISoire SA
1000 BRUXELLES
TELEFONO 003229178830
TELEFAX 003229190451

Il Segretario Generale

Roma, 26 novembre 2003
33201/03/LA/bb

DATA
PROTOCOLLO
OGGETTO

S.E. Ambasciatore in Italia
dell'Austria

S.E. Ambasciatore in Italia
del Belgio

S.E. Ambasciatore in Italia
della Danimarca

S.E. Ambasciatore in Italia
della Finlandia

S.E. Ambasciatore in Italia
della Germania

S.E. Ambasciatore in Italia
dell'Irlanda

S.E. Ambasciatore in Italia
del Lussemburgo

S.E. Ambasciatore in Italia
del Regno Unito

S.E. Ambasciatore in Italia
della Svezia

S.E. Ambasciatore in Italia
dei Paesi Bassi

S.E. Ambasciatore in Italia
della Polonia

S.E. Ambasciatore in Italia
dell'Ungheria

e.p.c. Ministro delle Politiche Agricole
e Forestali
On.le Giovanni Alemanno

Ministro degli Affari Esteri

On.le Franco Frattini

S.E. Ambasciatore in Italia
della Francia

S.E. Ambasciatore in Italia
della Grecia

S.E. Ambasciatore in Italia
della Spagna

S.E. Ambasciatore in Italia
del Portogallo

Eccellenza,

il 18 novembre u.s. la Commissione europea ha presentato al Consiglio dei Ministri agricoli dell'Unione europea la proposta di riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato per il settore del tabacco greggio.

Tale proposta prevede il cosiddetto "disaccoppiamento" degli aiuti dalla produzione che determinerà l'immediata cessazione della coltivazione e della prima trasformazione di tabacco in molte regioni europee e la perdita di circa 450.000 posti di lavoro, di cui circa 135.000 solo in Italia.

Questa occupazione è assicurata dalle fasi agricola e di prima trasformazione della filiera europea del tabacco e i posti di lavoro sono concentrati in aree svantaggiate dei Paesi del sud Europa (Grecia, Italia, Spagna, Francia, Portogallo) ma anche Germania, Belgio ed Austria. Aree che nella maggior parte dei casi non offrono alternative occupazionali.

Questa crisi che rischia di avere effetti drammatici si verifica, inoltre, proprio nel momento in cui si sta discutendo della nuova carta Costituzionale di un'Europa basata sulla solidarietà.

Peraltro, la proposta della Commissione europea non è coerente con il compromesso sulla riforma della Politica Agricola Comune, raggiunto dai Ministri agricoli e dalla Commissione a Lussemburgo lo scorso mese di giugno che prevede, anche per il settore del tabacco, prospettive di lungo termine ed invarianza di budget. Né tale proposta è coerente con la Comunicazione sullo sviluppo sostenibile fatta dalla Commissione in occasione del Consiglio europeo di Goteborg nel maggio 2001 nella quale la Commissione propose la graduale eliminazione degli aiuti alla coltivazione di tabacco solo dopo aver individuato alternative economiche ed occupazionali per i coltivatori ed i lavoratori del settore, alternative che, ad oggi, non sono state neppure indicate.

Il tema non può essere confuso con la lotta al tabagismo. La stessa commissione ammette ufficialmente che cessando la produzione interna (pari a circa il 5% di quella mondiale) l'unico effetto sarebbe quello di aumentare le importazioni da paesi terzi, che già oggi raggiungono il 75% dei consumi dell'Unione, senza alcun impatto sul consumo di sigarette.

Per quanto sopra, Le chiedo di voler adoperarsi per sensibilizzare il Governo del Suo Paese, e in particolare il Ministro dell'agricoltura che dovrà affrontare il tema della riforma dell'OCM tabacco a Bruxelles, al fine di definire scelte equilibrate senza effetti disastrosi sull'occupazione e sull'intera economia dei sistemi locali interessati.

Confidando in un pronto riscontro alla mia sollecitazione rimango a Sua disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

(Luigi Angelotti)
Luigi Angelotti